



# Professioni Intellettuali

Anno 6  
n. 7-8-9  
2011

Organo di stampa della Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - DRCE - ROMA Autorizzazione del tribunale di Roma n. 45 del 14-2-2006 - TAXE PARÇUE - Tassa Riscossa - Roma Italy

## IL BLOCCO DELL'IMMOBILISMO IMPEDISCE LA CRESCITA DELL'ITALIA.

L'approvazione della manovra imposta dalla Banca Centrale Europea - BCE, su alcuni temi, in sostanza modernizzazione e fine dei monopoli, ci consente alcune considerazioni.

Confrontando la mia esperienza a Bruxelles, nelle Istituzioni Comunitarie, con la situazione italiana, ne ricavo che il vero problema italiano non è la legge elettorale o altre amenità politiche (non spetta ad un sindacato giudicare), ma l'immenso blocco sociale di interessi conservatori, espressi dalle loro rappresentanze, il cui obiettivo è sopravvivere e mantenere l'immobilità ad ogni costo. Anche se a danno del bene comune che, in questo caso, è quello del nostro Paese e quindi di noi tutti.

Non è che la classe politica non abbia la sua dose di responsabilità, ma il balletto a cui abbiamo assistito nel mese di agosto (di taglia e cucì, di variazioni ai commi del provvedimento legislativo, ect) è stata l'opera di pressione su Governo e sulle forze politiche dell'articolato blocco conservatore monopolista, a danno di altri cittadini che poi ne pagheranno le conseguenze in futuro, i giovani in primo luogo. Cioè a danno di coloro che sono esterni alle frontiere dei monopoli e del loro blocco sociale o economico.

Ma chi sono i nemici della modernizzazione "vera" non di quella a parole? La mia considerazione, a valle degli incontri ai tavoli delle parti sociali, trova riscontro in un bel articolo del Prof. Ernesto Galli della Loggia, sul Corriere della Sera del 10 settembre u.s., dal significativo titolo "Conservatori e Immobiliisti" che qui riproduco nella parte di nostro interesse.

*"Il blocco conservatore-immobilista italiano è un aggregato variegatissimo. Ne fanno parte ceti professionali vasti e ferreamente organizzati intorno ai rispettivi ordini, gli statali sindacalizzati, gli alti burocrati collegati con la politica, i commercianti evasori, i pensionati nel fiore degli anni, i finti invalidi, gli addetti a un ordine giudiziario intoccabile, i tassisti a numero chiuso, i farmacisti contingentati, i concessionari pubblici a tariffe di favore, il milione circa di precari organizzati, gli impiegati e gli amministratori parassitari delle spa degli enti locali, gli imprenditori in nero, i cooperatori fiscalmente privilegiati, i patiti delle feste nazionali, i nostalgici della contrattazione collettiva sempre e comunque, le schiere di elusori fiscali, gli aspiranti a ope legis e a condoni, quelli che non vogliono che nel loro territorio ci sia una discarica, una linea Tav, una centrale termica, nucleare o che altro. E così via per infiniti altri segmenti sociali, per mille altri settori ed ambiti del Paese. In totale, una massa imponente di elettorato. Un elettorato ormai drogato, abituato a trarre la vita, o a sperare il proprio avvenire, dal piccolo o grande privilegio, dall'eccezione, dalla propria singola particolare condizione di favore."*

Come potete verificare dall'elencazione sopra riportata le "categorie produttive", nuovo termine coniato della Legge in argomento appena approvata, rappresentate dalla CIU (quadri, dirigenti, professionisti, altre e nuove professionalità sorte dai cambiamenti economici, tecnologici, etc...) non rientrano nel novero del blocco immobilistico - conservatore.

Infatti, sul piano pratico, non abbiamo mai rappresentato, negli incontri ferragostani con il Governo, interessi di casta e tantomeno difeso alcunché del passato corporativo.

Abbiamo invece presentato, ai fini della manovra, delle richieste che riguardano la crescita e lo sviluppo.

I provvedimenti per la crescita devono porsi nel quadro di una strategia di armonizzazione europea, ed in particolare che l'internazionalizzazione delle imprese deve essere coniugata con l'internazionalizzazione delle professionalità medio - alte, così come richiesto dagli equilibri geo-politici.

Il compito delle professionalità medio - alte, alla conquista di nuovi mercati in un ambito internazionale, necessitano di una Pubblica Amministrazione che dovrebbe essere a sua volta adeguatamente internazionalizzata per supportare gli operatori economici. Così come bisogna dare strumenti per l'incentivazione all'internazionalizzazione professionale in quanto la

competitività richiede fattori dinamici come la mobilità professionale, le esperienze accumulate in Italia e all'Estero, la pensione professionale alla internazionalizzazione.

Per realizzare obiettivi di crescita e competitività occorre che la formazione continua venga resa obbligatoria attraverso strumenti legislativi, così come richiedono costantemente le direttive comunitarie.

Infine, la CIU ha chiesto

che avvenga un adeguamento organizzativo europeo delle professioni liberali, superando le barriere italiane che lo impediscono, con la costruzione di strutture di tipo societario multi professionale.

Da qui possiamo fare il confronto tra le proposte di modernizzazione europea della CIU e quelle di altre sigle sindacali e padronali, del blocco in questione in "Un Paese prigioniero - sempre usando le parole del Prof. Ernesto Galli della Loggia - del suo passato, nel quale troppi hanno costruito la propria esistenza sfruttando rendite di posizione, contingenze favorevoli irripetibili, trincerandosi in ben muniti fortini corporativi. Un Paese che sino a ieri poteva forse credere di essere una sicura Fortezza Bastiani, ma che oggi, quando il tempo dei barbari è forse arrivato, assomiglia sempre di più ad un disperato Forte Alamo".

Ma prima o poi i nodi dovevano giungere al pettine. La CIU, da anni, si batte contro l'immobilismo economico o sindacale e sollecita l'adeguamento a quelle liberalizzazioni che sono patrimonio comune delle altre democrazie europee ed occidentali.

Modernizzazioni che ora ci vengono, giustamente, imposte dalla BCE, per non zavorrare oltre misura, mandandolo a fondo, il bastimento europeo.

Dopo la manovra legislativa il nostro Paese dovrà passare al secondo tempo, quello cioè della "crescita e dello sviluppo".

Il futuro dell'Italia e degli altri Paesi dell'area euro, non si gioca più né a Roma, né a Berlino, ma a Francoforte, dove è sita la Banca Centrale Europea che prima o poi smetterà di comprare i titoli dei Paesi in difficoltà, compreso il nostro, in quanto ne ha fatto il pieno. Perciò ora dipende da noi dimostrare stabilità, capacità di crescita e di cambiamento effettivo.

Il 10 agosto u.s. il Governo, nell'incontro a Palazzo Chigi, ci anticipò che le Parti Sociali, dopo la manovra, sarebbero state coinvolte, in vari tavoli settoriali, nei processi di implementazione e di stimolo.

In questi giorni di settembre il Ministro del Lavoro ci ha informato che molte delle quaranta misure approvate con la manovra richiedono la partecipazione della Parti Sociali per il "superamento delle resistenze corporative o locali". Cioè quello che dicevamo in premessa sul blocco conservatore.

Come sempre abbiamo fatto, la CIU non mancherà di collaborare, con i suoi professionisti. Così come si è verificato, anche nei mesi scorsi ai tavoli della riforma fiscale, del Ministro del Lavoro, della Funzione Pubblica e dell'Innovazione. A questi tavoli confidiamo non ricominci, in sede tecnica, il balletto a cui abbiamo assistito nella sede parlamentare e politica.

In tal caso noi cercheremo di fare la nostra parte.



Il Presidente CIU. Corrado Rossitto

Corrado ROSSITTO

## Principali notizie di luglio-agosto-settembre

**NEWS - Roma, 5 luglio 2011**

### INCONTRO AL MINISTERO DEL LAVORO SU TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO.

Presso il Ministero del Lavoro e Welfare, presieduto dal Prof. Michele Tiraboschi, si è svolto il previsto incontro conferenza Stato Regioni e Parti Sociali, del tavolo tematico "TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO".

Nell'incontro è stata esaminata la vigente legge in materia art. 18 l. 196/97 e suggeriti i termini temporali del tirocinio stesso in 6 o 12 mesi. È stata confermata la quota dei tirocinanti in misura del 20% dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato. Soggetti abilitati alla proposta dei tirocinanti: istituti superiori, università, centri per l'impiego.

È stato ribadito che il tirocinante non ha diritto ad alcuna retribuzione, salvo il rimborso delle spese a carico del soggetto utilizzatore del tirocinante stesso. Le Parti Sociali sono state invitate a trasmettere suggerimenti.

La CIU giudica favorevolmente la promulgazione di una norma che regolamenti la pratica del Tirocinio in modo chiaro e certo. Si renderà così facilmente fruibile questo importante strumento formativo, fermo restando una doverosa sorveglianza al fine di impedire che soggetti datoriali, fruitori delle prestazioni dei tirocinanti non abusino di questa pratica.

La CIU era rappresentata dal Cav. Mario Guida e dalla Dr.ssa Giovanna Cucchiara.

**NEWS - Roma, 8 luglio 2011**

### MINISTERO DEL LAVORO: AZIONI A SOSTEGNO DELLE DONNE.

La CIU ha partecipato, al Ministero del Lavoro, all'incontro con le Parti Sociali in cui è stata presentata la documentazione raccolta nell'Osservatorio previsto al punto 3 del "Piano di Azione Italia 2020" Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro", conformemente all'avviso Comune sottoscritto in data 7 marzo 2011 "Azioni a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro". Questo Osservatorio raccoglie, elabora dati ed elementi, forniti tanto dalle Organizzazioni Istituzionali coinvolte (Ministero del Lavoro, Ministero Pari Opportunità, Ministero Funzione Pubblica), con il supporto anche delle relative strutture territoriali, ma anche i dati forniti dalle Parti Sociali coinvolte al tavolo. Esso rappresenta una tappa di un processo che è finalizzato, attraverso lo sviluppo ulteriore di questo strumento, ad individuare ed evidenziare:

Accordi Nazionali, Territoriali e Aziendali. Prassi in termini di azioni messe in atto e rilevate a sostegno delle politiche di conciliazione tra famiglia e lavoro.

La CIU era rappresentata dalla Dr.ssa Giovanna Cucchiara Responsabile dei Rapporti con le Istituzioni.

**COMUNICATO STAMPA  
Roma, 12 luglio 2011**

### LA CIU FIRMA LA PROPOSTA DI TESTO UNICO PER L'APPRENDISTATO.

Presieduta dal Ministro Maurizio SACCONI si è svolto l'incontro tra la Conferenza Stato/Regioni e le Parti Sociali,

### I DUE INCONTRI A PALAZZO CHIGI

#### INCONTRO GOVERNO - PARTI SOCIALI del 4 AGOSTO 2011 ROSSITTO (CIU): L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE DEVE ESSERE CONIUGATO CON L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE ELEVATE PROFESSIONALITÀ.



incontro a Palazzo Chigi

La CIU ha partecipato all'incontro con il Governo svoltosi a Palazzo Chigi, dove il Presidente del Consiglio ha annunciato l'apertura di un tavolo con le parti sociali.

Corrado Rossitto - Presidente della CIU - nel Suo intervento ai rappresentanti del Governo ha sottolineato che i provvedimenti per la crescita devono porsi nel quadro di una strategia di armonizzazione europea, ed in particolare ha precisato che l'internazionalizzazione delle imprese deve essere coniugato con l'internazionalizzazione delle professionalità medio - alte così come richiesto dagli equilibri geo-politici.

*"Il compito delle professionalità medio - alte, alla conquista di nuovi mercati in un ambito internazionale, necessitano di una Pubblica Amministrazione che dovrebbe essere a sua volta adeguatamente internazionalizzata per supportare gli operatori economici. Così come bisogna dare strumenti per l'incentivazione all' internazionalizzazione professionale in quanto la competitività richiede fattori dinamici come la mobilità professionale, le esperienze accumulate in Italia e all'Estero, la propensione professionale alla internazionalizzazione",* sostiene il documento consegnato dalla CIU al Presidente del Consiglio.

Rossitto ha sottolineato che per realizzare obiettivi di crescita e competitività occorre che la formazione continua venga resa obbligatoria attraverso strumenti legislativi, così come richiedono costantemente le direttive comunitarie.

Infine la CIU ha chiesto che avvenga un adeguamento organizzativo europeo delle professioni liberali, superando le barriere italiane che lo impediscono, con la costruzione di strutture di tipo societario multi professionale.

*"Un provvedimento urgente - ha concluso Rossitto - in quanto la Commissione Europea ha annunciato che entro dicembre 2011 verrà presentata una direttiva sulla "Carta professionale europea" che consentirà ai professionisti di passare da un Paese all'altro facendo valere il solo titolo professionale acquisito nel Paese d'origine".*

#### INCONTRO GOVERNO-PARTI SOCIALI del 10 AGOSTO 2011 CIU: INTERNAZIONALIZZAZIONE PER MOBILITÀ OCCUPAZIONALE, FORMAZIONE CONTINUA E MODELLO FIAT NELLO "STATUTO DEI LAVORI" PER MIGLIORARE LA PRODUTTIVITÀ.

La CIU ha partecipato al secondo incontro Governo - Parti Sociali.

La CIU ha presentato un documento dove ha indicato tre punti per dare riscontro alle richieste della BCE, ma anche alla crescita, ai fini di un adeguamento dell'ITALIA alla "Governance Europea": internazionalizzazione della forza lavoro e delle alte professionalità per la mobilità occupazionale, introduzione di una legge che renda obbligatoria la formazione continua, adeguamento delle libere professioni alle regole comunitarie.

Per la contrattazione aziendale ha dichiarato Rossitto: *"la CIU condivide il "Modello Fiat" dove i quadri aziendali, con una specifica rappresentanza, hanno partecipato alla negoziazione ed alla sottoscrizione del "Contratto Aziendale dell'Automobile". Questo precedente modello deve essere esteso, con il riconoscimento di una specifica rappresentanza della categoria dei quadri a tutte le aziende, celebrando la fine di una cultura giuslavoratistica, pubblicistica e centralistica, dominante negli ultimi quarant'anni e che comunque oggi l'Europa, nella famosa lettera della BCE, ci chiede di superare".* Il Governo ha annunciato una serie di tavoli di consultazione con le Parti Sociali.

che si è conclusa con la firma dell'accordo sul "Testo Unico dell'apprendistato" da parte della CIU e della altri Parti Sociali.

Il testo sarà ora presentato alle Commissioni di Camera e Senato e per la prima volta l'apprendistato coprirà anche le alte formazioni come il dottorato di ricerca, i master universitari, ecc.

Il documento oltre a contenere importanti chiarimenti in grado di fare trasparenza nel mondo del precariato, offre ai giovani professionisti, ricercatori ecc, un'opportunità concreta per accrescere il loro bagaglio di esperienze. Tali esperienze concorreranno ad arricchire la formazione professionale ed accademica e ad implementare nuove possibilità occupazionali.

I cardini della norma sono:

- Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale;
- Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere;
- Apprendistato di alta formazione e di ricerca;
- Standard professionali, standard formativi e certificazioni delle competenze;

Per la CIU erano presenti il cav. Mario GUIDA e la dott.ssa Giovanna CUCCHIARA.

**NEWS - Roma, 13 luglio 2011**

### INCONTRO CIU AZIENDE CON ENEL S.p.A.

Si è svolto un incontro del Coordinamento ENEL, guidato dal Coordinatore Nazionale CIU ENEL, Ing. Maurizio Zambon, con la Direzione del Personale dell'ENEL guidata dal Dr. Massimo Cioffi - Direttore del Personale e Organizzazione, affiancato dal Dr. Mario Gorga - Responsabile Relazioni Industriali e dal Dr. Paolo Auricchio - Responsabile Amministrazione Sistema Manageriale.

Ha partecipato all'incontro anche il Dr. Corrado Rossitto nella Sua qualità di Segretario Nazionale dell'Agenzia dei Quadri delle Aziende.

Nel corso dell'incontro sono stati trattati vari argomenti, a livello Nazionale e Comunitario, inerenti le tematiche dei quadri operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas.

**NEWS - Roma, 14 luglio 2011**

### INCONTRO AL MINISTERO DEL LAVORO SUI LAVORI USURANTI.

Il Governo ha incontrato le Parti Sociali su una proposta di Disegno di Legge riguardante "i benefici previdenziali connessi ai lavori usuranti".

La CIU era rappresentata da Mario Guida.

**COMUNICATO STAMPA  
Roma, 15 luglio 2011**

### PARERE CESE: APPROVATO IL PIANO DI EFFICIENZA ENERGETICA 2011

La Commissione Europea che ha consultato il CESE, ha approvato il 13 luglio un parere su: Piano di Efficienza Energetica 2011, presentato dalla Commissione Trasporti - Energia di cui la CIU è membro. L'efficienza energetica è al centro del-

## PERCHÉ DIFENDIAMO IL FAMOSO ART. 8 SULLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA.

La centralità dei "Lavori", al posto del "Lavoro" inteso come posto fisso e garantito per legge, fa parte di una cultura del passato prevalentemente di Paesi dell'area mediterranea (Italia, Spagna, Grecia) che non teneva conto del rapporto sinergico tra lavoro - economia - produttività cioè un sistema di relazioni industriali che aveva le sue centralità nel contratto **Nazionale** di lavoro.

Altro discorso è quello della "centralità dei lavori" connesso alla competitività internazionale, alla competenza, esperienza e merito che ha la sua matrice iniziale nel centro - nord Europa, cioè in Gran Bretagna, Svezia, in parte Germania. Guarda caso i Paesi meno toccati dalla crisi economica. La centralità in questi Paesi è il contratto aziendale, cioè prossimo al luogo di produzione e di lavoro.

Quando parliamo di "lavori" ci riferiamo al lavoro dipendente, alle professioni, consulenze, partite IVA e così via, cioè quella trasversalità connessa al cambiamento e alla mobilità. L'economia globalizzata ci ha insegnato come oggi vada garantita "l'occupabilità" non l'occupazione del posto fisso garantito per legge.

La CIU lo dice da anni. Ora siamo arrivati al pettine con l'art. 8 del provvedimento legge ex 138/2011, cambiamento richiesto, guarda caso, dalla Banca Centrale Europea, etc, etc....

L'enorme difficoltà del sindacato generalista a rappresentare tutti con la loro cultura massificata deriva dalla mancata rigenerazione culturale, alla adottabilità al cambiamento del lavoro ed a rappresentare i mutamenti richiesti da una diversa organizzazione del lavoro stesso, peraltro in continuo aggiornamento per superare la sfida posta dai mercati mondiali. Le centrali sindacali generaliste sono più interessate a salvaguardare il loro monopolio, i loro benefici economici e le poltrone, anziché interpretare i nuovi bisogni dei lavoratori, non solo di quelli più professionalizzati.

Da qui lo smantellamento progressivo della loro rappresentanza, nonostante leggi e accordi di sostegno quale quella Confindustria - CGIL, CISL e UIL del 28 giugno 2011. Un sollievo di limitata durata e di dubbio risultato per le parti conservatrici del Paese. Sinora si sono sorrette l'uno con l'altro, sia sindacali dei lavoratori che quelli degli imprenditoriali.

Anche questi ultimi in progressivo logoramento, come lo prova il decrescente peso politico in Italia.

Ma il costo principale viene pagato soprattutto dai giovani che non credono più nei sindacati generalisti Confederati e viene a mancare loro quindi il ricambio generazionale.

Le conseguenze le vedremo in futuro.

Corrado ROSSITTO

Settembre 2011

la strategia Europa 2020 dell'UE per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e della transizione verso un'economia basata su un uso efficiente delle risorse. L'efficienza energetica rappresenta uno dei modi più efficaci dal punto di vista economico per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti. Per questo l'Unione si è posta come obiettivo per il 2020 il risparmio del 20 % del proprio consumo di energia primaria rispetto alle previsioni e questo obiettivo è stato definito nella comunicazione della Commissione Europea "Energia 2020" come una tappa fondamentale per il conseguimento degli obiettivi dell'UE a lungo termine in materia di energia e di clima.

La CIU ha votato a favore del Parere TEN/450 "Piano di efficienza energetica 2011".

**COMUNICATO STAMPA**  
Roma, 25 luglio 2011

**PARERE CESE: APPROVATA "POLITICA DEI TRASPORTI 2011".**

La Presidenza polacca dell'Unione Europea, ha consultato il Comitato Economico e Sociale Europeo sul tema: "**Sviluppo sostenibile della politica dei trasporti dell'UE e pianificazione della rete transeuropea dei trasporti**".

La sezione specializzata Trasporti, energia, infrastrutture, di cui la CIU è membro, ha adottato un parere, approvato poi in Assemblea con 154 voti favorevoli e 7 astensioni.

Il Comitato economico e sociale europeo (CESE) ha sempre appoggiato il programma della rete transeuropea dei trasporti e, anche in questa occasione, ribadisce il proprio sostegno a tale programma. Osser-

va tuttavia che con l'allargamento dell'Europa sono aumentate le necessità del settore delle infrastrutture di trasporto, e ciò impone una riflessione su come adattare la politica esistente e i relativi strumenti di attuazione affinché siano all'altezza delle sfide future.

Il Comitato sottolinea che, se l'UE intende creare un mercato unico dei trasporti veramente integrato, è necessario operare un cambiamento radicale nella scelta delle reti.

Vista l'attuale dipendenza del settore dei trasporti dalle energie fossili, il Comitato raccomanda che la futura politica europea dei trasporti persegua i seguenti quattro obiettivi principali:

- la promozione di modi di trasporto a basse emissioni di CO<sub>2</sub>,
- l'efficienza energetica,
- la sicurezza, la complessità e l'indipendenza dell'approvvigionamento,
- la lotta contro la congestione del traffico.

La Commissione europea ha elaborato un nuovo Libro bianco sui trasporti. Un elemento di rilievo di questo nuovo sistema di trasporti è rappresentato dalla rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

La CIU ha votato in favore del Parere.

**COMUNICATO STAMPA**  
Roma, 28 luglio 2011

**SOTTOSCRITTO IL NUOVO CCNL CIU - FENAPI ROSSITTO: INCREMENTARE IL NUMERO DI QUADRI PER FAR CRESCERE LA MANAGERIALITÀ DELLE PMI DEL MEZZOGIORNO.**

Sottoscritto il CCNL per dirigenti, quadri di direzione, ricercatori tra la CIU - Agenzia delle Aziende e la FENAPI Federazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori che rappresenta le PMI nel settore terziario, (commercio, imprese ad alta tecnologia, settore della conoscenza) ed opera prevalentemente nel Mezzogiorno.

"Ad oggi - ha dichiarato Corrado Rossitto Presidente della CIU - *in tutta l'Italia Meridionale i quadri sono solo il 5% del totale nazionale contro il 67% dell'area Padana, la maggior parte dei quadri hanno un'età superiore ai 50 anni. Il basso grado di managerialità fornisce una prima spiegazione sui ritardi in cui si trova il sistema imprenditoriale, in particolare le PMI, ed economico del Mezzogiorno. Da qui emerge la necessità di attivare strumenti di crescita manageriale, gestionale e di competitività od altre iniziative che imprimano una svolta all'economia meridionale ponendosi in un orizzonte europeo.*

L'obiettivo dell'accordo CIU - FENAPI è quello di superare il familismo di molte aziende e di far crescere la loro efficienza produttiva e di esportazione soprattutto guardando all'area dei Paesi mediterranei, nonché ridurre l'emorragia di cervelli verso altre Regioni o altri Paesi".

Il Contratto infatti prevede istituti come la formazione continua effettiva, periodi sabatici, i bilanci di carriera, gli Enti Bilaterali, incentivazioni alla ricerca, in modo da favorire la crescita dei Quadri in un'ottica europea. Domani inserirli in un circuito virtuoso di mobilità circolare per riportare nel Mezzogiorno le esperienze effettuate in altri Paesi ed incrementare le potenzialità di Export.

Il trattamento economico è diviso in due parti: paga base (minimo contrattuale<sup>1</sup> e indennità di funzione<sup>2</sup>) e parte variabile correlata ai risultati e al merito demandata alla contrattazione tra quadro/dirigente e impresa, eventualmente assistito dalla Organizzazione di categoria.

**COMUNICATO STAMPA**  
Roma, 30 settembre 2011

**ACCORDO CIU - CUQ. COSTITUITO UN COMITATO MISTO PER I QUADRI AZIENDALI.**



Accordo CIU-CUQ

Tra la **CIU - Confederazione Italiana di unione delle professioni intellettuali** e la **C.U.Q. - Confederazione Unitaria Quadri**, (che va dall'Associazione dei quadri della FIAT, a quelli delle Banche, delle Ferrovie, ect...) è stato sottoscritto un accordo che prevede, tra l'altro, un Comitato Misto CIU - CUQ con il compito di sviluppare un programma di iniziative finalizzate agli obiettivi di un'attività sindacale mirata alla modernizzazione del nostro sistema di relazioni industriali ed alla crescita.

Nel corso dell'incontro le due Confederazioni hanno verificato la volontà di collaborare ad una politica sindacale sinergica, ad una determinata azione finalizzata all'elevazione qualitativa della professionalità dei Quadri in un contesto internazionalizzato, al loro riconoscimento, nonché a quello delle loro Organizzazioni di rappresentanza. A breve i prossimi incontri del Comitato Misto CIU - CUQ.

**COMUNICATO STAMPA**  
Roma, 2 settembre 2011

**APPROVATA A BRUXELLES LA PROPOSTA CIU DI INSERIRE LE PROFESSIONI LIBERALI NELLA SOCIETÀ PRIVATA EUROPEA (SMALL BUSINESS ACT).**

La Commissione europea ha chiesto al CESE, a Bruxelles, un parere sulla "Small Business Act" europea (SBA), cioè Società Privata Europea, che ha l'obiettivo di creare una nuova forma societaria, nel Mercato interno europeo, godendo della possibilità di circolare tra i ventisette Paesi superando le attuali formalità giuridiche ed i costi legati alla costituzione di filiali in altri Stati membri, oltre ad agevolare l'accesso ai finanziamenti previsti dalla Banca Centrale Europea.

Nella riunione della Sezione INT (mercato interno) del CESE, di cui la CIU è membro, riunitasi il 29 agosto, Corrado Rossitto, Presidente della CIU e Consigliere del CESE, nel corso del suo intervento ha chiesto che tra le varie categorie di interessi che beneficiano della formula internazionale SBA siano inserite anche le libere professioni, così come già emerso a fine marzo dal Forum CIU delle Marche, a Porto San Giorgio.

Infatti, ha sottolineato Rossitto, la SBA facilita il collegamento tra professioni liberali, esperienze professionali internazionali e forme societarie pluriprofessionali. Inoltre, la "SBA di professionisti" consentirà alle PMI e alle microimprese di ottenere servizi professionali a minor costo, di usufruire di informazioni sugli andamenti in altri Paesi e di ridurre i rischi da affrontare sul mercato europeo e internazionale attraverso la rete di professionisti proposte dalla CIU. La Sezione INT del CESE, alla fine della riunione, ha votato il Parere (INT 573) con l'inserimento delle professioni liberali come proposto da Rossitto.

## COMUNICATO STAMPA Roma, 22 settembre 2011

### DOCUMENTO DEL CESE IN RISPOSTA ALLA CRISI FINANZIARIA.

In merito alla crisi finanziaria e alla situazione di bilancio di alcuni Stati membri dell'Unione Europea, è stato presentato il 21 settembre, dal Presidente del CESE Staffan Nilsson, all'Assemblea Plenaria un documento in cui, il Comitato Economico e Sociale Europeo:

- esprime viva preoccupazione per la situazione attuale ed auspica un'azione sostanziale da parte del Presidente della Commissione europea e degli Stati membri rispetto alla minaccia che grava attualmente sull'Europa. Chiede che vengano attuate le azioni destinate a garantire il ritorno a una crescita inclusiva e sostenibile e già decise dalle istituzioni dell'Unione europea e dagli Stati membri,
- ribadisce la propria fiducia nei confronti dell'euro in quanto progetto politico essenziale per il futuro dell'Unione europea, nonché il suo sostegno incondizionato a un più so-

lido meccanismo europeo di stabilità finanziaria e alla ricostituzione di risorse proprie per il bilancio europeo, in particolare mediante una tassazione delle transazioni finanziarie, - riconosce la necessità di riforme strutturali negli Stati membri e il crescente, necessario ruolo di supporto e guida svolto dalla Commissione europea, in particolare nei confronti dei membri della zona euro che attraversano le più gravi difficoltà e tenendo conto della necessità di garantire il futuro dell'economia sociale di mercato europea. Il dialogo con le parti sociali e il rispetto della loro autonomia sono elementi indispensabili e necessari per l'attuazione di queste riforme, - incoraggia fortemente l'Unione europea e i suoi dirigenti ad annunciare tempestivamente delle misure consistenti per il rafforzamento della *governance* economica europea. Al tempo stesso, si rende necessario rafforzare il processo di integrazione politica ed economica europea. Occorre lanciare un'ambiziosa politica di investimenti e di sostegno all'occupazione, preparare l'avvenire delle generazioni future e proteggere i gruppi sociali più vulnerabili. La riforma strutturale non costituisce di per sé una soluzione e rischia di far precipitare l'Europa in una fase di recessione, - i membri del Comitato economico e sociale europeo, insieme con le forze sociali, economiche e della società civile, devono mobilitarsi e contribuire attivamente a imprimere questo nuovo slancio per il rilancio dell'Europa. È questa la via principale per ritrovare un'Europa competitiva, sociale e sostenibile, - sostiene l'introduzione di euro-obbligazioni, soprattutto per gli investimenti, e di qualsiasi strumento in grado di affermare la solidarietà interna dell'Unione europea e di testi-

moniare il suo impegno politico per l'irreversibilità dell'euro.

## NEWS - Roma, 5 settembre 2011

### "TRASMISSIONE TELEMATICA DELLE DOCUMENTAZIONI RIGUARDANTI I CERTIFICATI DI MALATTIA"

Il giorno 2 settembre 2011 si sono conclusi i lavori del tavolo inerente la trasmissione telematica delle documentazioni riguardanti i certificati di malattia.

È stato preso l'impegno, sia da parte del Ministero e della Funzione Pubblica, dell'INPS e del Ministero Lavoro, che da parte delle Parti Sociali di lasciare aperto il tavolo al fine di monitorare e migliorare la procedura stessa. La CIU era rappresentata dal Segretario Nazionale del Pubblico Impiego Cav. Mario GUIDA.

## COMUNICATO STAMPA Istanbul, 15 settembre 2011

### INCONTRO U.E. - TURCHIA A ISTANBUL. LA TURCHIA ALZA IL PREZZO - BENE IL "PROGETTO SOUTHSTREAM".



L'incontro in Turchia

Si è svolto a Istanbul l'incontro (15 - 16 settembre) del Comitato Consultivo Congiunto Unione Europea - Tur-

chia, a cui partecipa il Presidente della CIU Corrado Rossitto, unico membro italiano del CESE nell'incontro.

All'apertura dei lavori il Ministro Turco dei Rapporti con l'Unione Europea e capo del Comitato negoziatore con l'Europa M. Egemen Bagis si è presentato ai Consiglieri europei del CESE alzando il prezzo dei negoziati con l'Europa.

La Turchia forte dei recenti risultati della visita di Erdogan in Egitto ed in altri Paesi (Georgia, etc...) vuole il ruolo di partner privilegiato con la U.E., l'abolizione del doppio standard e trovare soluzioni di uguaglianza politica.

Il Ministro Turco ha fatto presente che il 40 - 45% degli scambi commerciali sono con Paesi U. E. e sono destinati ad aumentare. Ne è un esempio il progetto South Stream che riguarda direttamente l'ENI italiana.

Corrado Rossitto, manifestando la soddisfazione per i lavori del "Progetto South Stream", nel suo intervento, rispondendo all'invito del rappresentante ambientalista tedesco, di escludere l'energia nucleare per via referendaria come in Italia, ha fatto presente il prezzo che viene conseguentemente pagato nel nostro Paese sia per i cittadini che per le imprese.

Rossitto ha fatto presente all'auditorium che in Italia il cittadino paga la fattura elettrica maggiorata del 40% - in relazione alla media europea - per il maggior costo del gas, olio combustibile, etc.

Così è per le imprese che producono beni ad alto consumo energetico, rendendoli meno competitivi sul mercato globale.

Rossitto, pur dichiarandosi d'accordo sull'obiettivo Europeo del 20% di energie rinnovabili entro il 2020 ha richiesto gradualità per evitare la situazione descritta per i cittadini e per le imprese italiane.

## CIU: Come siamo organizzati sindacalmente, territorialmente, nei luoghi di lavoro, all'estero

### I) STRUTTURE SINDACALI

#### A) AGENZIE SINDACALI

Le Agenzie hanno la rappresentanza negoziale. Le Agenzie hanno compiti di coordinamento e di negoziazione nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Giunta Esecutiva Confederale. Le Agenzie provvedono a formulare indirizzi generali ai Coordinamenti Nazionali e ai Gruppi Aziendali od Associazioni e sindacati di pertinenza. A livello territoriale corrisponde una analoga organizzazione che fa capo al segretario regionale ed al comitato regionale CIU. **La CIU è così organizzata sindacalmente a LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE:** Agenzia dei Quadri delle Aziende di Diritto Privato. Agenzia dei Quadri e dei Vice-Direnti delle Pubbliche Amministrazioni. Agenzia dei Professionisti, Professionisti dipendenti, delle Associazioni professionali e Sindacati delle professioni intellettuali. Agenzia dei Pensionati e della Terza età. Agenzia dei Ricercatori. Agenzia delle Piccole Imprese e delle "Cooperative del Sapere". Agenzia dei Professionisti italiani all'Estero. Dipartimento dei Professionisti stranieri. Dipartimento dei Giovani Quadri e dei Professionisti junior.

B) **Nei luoghi di lavoro:** sono **Gruppi Aziendali** della CIU le organizzazioni costituite nell'ambito delle Delegazioni territoriali e collegati alle Agenzie, fra i dipendenti della medesima azienda, amministrazione od ente. Possono costituirsi Coordinamenti Nazionali fra più gruppi aziendali delle stesse Aziende, Enti, o Amministrazioni, dislocate in sedi diverse.

### II) STRUTTURE TERRITORIALI

#### DELEGAZIONI REGIONALI O PROVINCIALI

Per il conseguimento delle finalità statutarie sul piano territoriale la CIU si articola organizzativamente in Delegazioni regionali, Delegazioni provinciali e Delegazioni territoriali.

### III) CITTADINI STRANIERI E ITALIANI ALL'ESTERO

#### QUADRI E PROFESSIONISTI STRANIERI

Le professionalità intellettuali previste dallo Statuto CIU, con cittadinanza straniera dispongono di una propria struttura organizzativa nella CIU che opera per rappresentare i loro specifici interessi in Italia.

#### DELEGAZIONI CIU ALL'ESTERO

Presso le comunità italiane all'estero sono costituite Delegazioni CIU per le professionalità intellettuali, colà residenti, ai fini della rappresentanza dei loro interessi nel Paese ove operano ed in Italia.

#### DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto a:

- ad essere tutelati ed avvalersi dell'appoggio della CIU per il raggiungimento delle finalità statutarie;
- sottoporre agli organi direttivi relazioni e memorie;
- partecipare alle assemblee a livello locale o aziendale con diritto di voto nei casi stabiliti dallo Statuto;
- fruire di tutti i servizi previsti per gli aderenti alla Confederazione;
- utilizzare gli Enti Bilaterali, di formazione continua, di patronato, i CAF, i fondi di previdenza integrativa, etc... istituiti dalla CIU;
- altre possibilità offerte dalle Delegazioni Regionali, territoriali o dai Gruppi Aziendali.

#### DOVERI DEGLI ASSOCIATI

La domanda di ammissione a socio comporta l'accettazione delle norme dello Statuto, nonché l'impegno al pagamento delle quote sociali (€ 123,96 annui) ovvero con trattativa mensile di € 10,33 sulla busta paga o con altri mezzi di pagamento.

Chiuso in redazione: 30 settembre 2011  
Finito di stampare: 13 ottobre 2011

**Direttore Responsabile**  
Corrado Rossitto

**segreteria di redazione**  
Via Gramsci, 34 - 00197 Roma  
Tel. 06/3611683 - 06/3200427 • Fax 06/3225558  
e-mail: segreteria@ciuonline.it

#### Abbonamenti

Prezzo di una copia € 1,0  
Esteri € 2,0  
Sostenitore € 200,0

**Stampa:** Tipografia Città Nuova della P.A.M.O.M.  
via San Romano in Garfagnana, 23 - 00148 Roma  
Telefono & fax 06.65.30.467  
e-mail: segr.tipografia@cittanuova.it